

PRIME INDICAZIONI DAL PIEMONTE SULLE VALUTAZIONI DEI NEO-IMMESSI IN RUOLO DI FRONTE ALLA FORMAZIONE ON-LINE

Sono 1440 i questionari compilati sinora dai docenti neo-immessi in ruolo che hanno frequentato in Piemonte il corso a distanza promosso dal MIUR in collaborazione con INDIRE. Alla chiusura di tutti i 135 corsi piemontesi saranno 2750, ma in attesa del completamento della rilevazione regionale è stata già "scattata" una prima fotografia del quadro che sta delineandosi, e le sorprese non mancano.

Quel 52% che ha già risposto è formato per metà da docenti con meno di 5 anni di servizio. Gli insegnanti con più di 15 anni di servizio alle spalle sono ben il 12%. Chiamarli neo-immessi in ruolo, quindi, non significa che la formazione a distanza sia stata svolta da docenti freschi di studi universitari, persone cresciute di pari passo con la rivoluzione tecnologica di questi ultimi venticinque anni.

In quanto poi alla collocazione scolastica, ben il 41% è in servizio nella scuola primaria (13% nella scuola dell'infanzia, 28% nell'elementare), il 35% nella scuola superiore ed il restante 24% nella scuola media. L'indicazione data dall'INDIRE, sottolineata anche dalla Direzione generale piemontese, di formare classi con insegnanti di diversi ordini di scuola è stata seguita dal 78% dei direttori dei corsi, mentre il 22% ha ritenuto più adatto mantenere separati i corsisti, formando classi omogenee.

Un dato sorprendente è rappresentato dal fatto che ben il 76% - 3 su 4 - dei corsisti dispongano di una connessione ad Internet privata. Anche alla luce della composizione di questo campione, il dato è superiore alle aspettative, e va di certo a confermare la scelta del Ministero di organizzare la formazione con metodologie on-line, rendendo però più urgente la definizione di modalità per riconoscere agli insegnanti i costi di connessione, alla stregua di come oggi si riconoscono le spese di missione in caso di attività d'ufficio qual è la formazione e l'aggiornamento professionale.

E veniamo ai giudizi espressi. I corsisti sono stati invitati ad esprimere un unico giudizio di valore su una scala di 4 livelli: pessimo - insufficiente - buono - ottimo. Infine un "non saprei" per chi non si è sentito in grado di esprimersi. Gli ambiti sottoposti al vaglio dei corsisti sono stati tre:

1- aspetti organizzativo-funzionali

Se la ripartizione delle ore di corso (15+25) è stata giudicata positiva, man mano che la richiesta si sposta verso gli aspetti tecnologici il giudizio cala drasticamente. Nota positiva, è stata apprezzata in modo evidente la semplicità d'uso del sito PuntoEdu. Questi i dati:

	1 - Pessima	2 - Insufficiente	3 - Buona	4 - Ottima	Non saprei
ripartizione 40 ore (15+25)	106	287	902	68	77
	7,4%	19,9%	62,6%	4,7%	5,3%
organizzazione corso	123	509	730	39	39
	8,5%	35,3%	50,7%	2,7%	2,7%
velocità connessione	257	610	526	28	19
	17,8%	42,4%	36,5%	1,9%	1,3%
facilità di uso piattaforma	135	439	780	71	15
	9,4%	30,5%	54,2%	4,9%	1,0%

2- contenuti del corso

Nettamente positivo per i "corsi", sempre più tiepido però passando ai "laboratori" e ai forum. Dico "tiepido" perchè chi ha dato "buono" ai corsi, poi ha risposto "non saprei" alle altre voci, quindi ci lascia intendere di non avere elementi per giudicare ... o di non aver avuto modo, o tempo, per usare questi elementi del corso che sono più rivolti all'on-line learning che al downloading, printing e studio delle dispense così realizzate. Questi i dati:

	1 - Pessima	2 - Insufficiente	3 - Buona	4 - Ottima	Non saprei
qualità dei corsi	28	165	1.006	212	29
	1,9%	11,5%	69,9%	14,7%	2,0%
qualità dei laboratori	13	149	926	191	161
	0,9%	10,3%	64,3%	13,3%	11,2%
qualità dei forum	17	141	756	130	396
	1,2%	9,8%	52,5%	9,0%	27,5%
ricchezza risorse	6	107	997	183	147
	0,4%	7,4%	69,2%	12,7%	10,2%

3- modalità di svolgimento.

Sia per l'attività in presenza che per quella nell'aula virtuale vi erano sempre 4 livelli di giudizio, declinati in modo opportuno. In complesso, per ora, il quadro non ci sembra positivo. Da segnalare molte lodi ai tutor d'aula, riportate dai corsisti nell'unico campo libero lasciato loro in chiusura del questionario. Questi i dati:

	1 - Molto noiosa	2 - Abbastanza noiosa	3 - Abbastanza stimolante	4 - Molto stimolante	Non saprei
Attività in presenza	46	246	855	247	46
	3,2%	17,1%	59,4%	17,2%	3,2%
Attività in classe virtuale	50	261	737	101	291
	3,5%	18,1%	51,2%	7,0%	20,2%

È stato quindi richiesta una autovalutazione sulle ricadute formative percepite:

	1 - Insignificante	2 - Minima	3 - Significativa	4 - Determinante	Non saprei
Influenza sulla professionalità	99	536	735	54	16
	6,9%	37,2%	51,0%	3,8%	1,1%
Influenza sulle abilità TIC	194	438	642	153	13
	13,5%	30,4%	44,6%	10,6%	0,9%

Per concludere si sono proposte 4 aree tematiche tra cui scegliere per future azioni formative a cui partecipare. Queste le scelte:

Aspetto educativo / didattico / culturale	Didattica per disciplina / ordine scuola	Hardware e Software	Hardware, Software, esempi didattici	Non saprei
504	619	42	250	25
35,0%	43,0%	2,9%	17,4%	1,7%

Torino, 5 giugno 2002

*Il Nucleo Master-trainer
del
Coordinamento regionale per la
formazione neo-immessi in ruolo
della
Direzione Generale Regionale per il Piemonte
del Ministero Istruzione, Università e Ricerca*